



SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 26 gennaio 2021

Spett.li

ANICA

CNA

CONFARTIGIANATO

Spett.li associazioni,

riteniamo opportuno e necessario avviare con voi un approfondimento sul tema della c.d. "età vocale". Ci riferiamo alla diffusa prassi di una parte della committenza per la quale viene richiesto che il doppiatore debba avere la stessa età anagrafica dell'attore che viene doppiato.

L'approfondimento è richiesto in base alle seguenti considerazioni.

Esiste, ed è acclarato, un diritto di scelta che attiene a quanto compreso nella libertà d'impresa, libertà costituzionalmente protetta. Ma sappiamo che la stessa Costituzione pone dei limiti a detta libertà. E il delicato tema della discriminazione che questa prassi contiene è sottoposto a precisi e rigorosi limiti dal diritto interno, comunitario e internazionale.

La questione dell'età vocale ha una sua complessità, risolta da sempre nell'ambito del lavoro del doppiaggio: ogni attore possiede, infatti, un'età vocale, risultante dall'ascolto della voce, che può differire da quella anagrafica. Ne sia prova che si sono verificati molti casi nei quali anche il positivo superamento del provino, e quindi la piena aderenza dell'età vocale, è stato successivamente vanificato a seguito della verifica dell'età anagrafica. Ne consegue che seri professionisti sono stati sostituiti al doppiaggio di attori che fino a quel momento avevano sempre doppiato o di ruoli che avevano sempre ricoperto, non per demerito ma per una mera questione di età anagrafica.

Al di là di considerazioni circa la logica artistico/professionale soggiacente, rileva il fatto che queste scelte danneggiano pesantemente carriere e vite di tanti doppiatori.

Nel delicato equilibrio tra interessi contrastanti, nel quale si inserisce questo tema, riteniamo si debba svolgere il nostro ruolo di intermediazione perché sia possibile una lettura intelligente e rappresentativa di questa complessità e una conseguente rivisitazione delle prassi sopra esposte.

Dato il tema, si ripresenta con forza la necessità di coinvolgere nella discussione proposta i rappresentanti della committenza, affinché non si verifichi un consolidamento del contrasto ed un irrigidimento dei torti e delle ragioni.

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

UILCOM-UIL

SLC CGIL
Produzione Culturale
P.zza Sallustio, 24 00187 Roma
Tel 06 42048201 – Fax 06 4824325

FISTEL CISL
Federazione Informazione Spettacolo
e Telecomunicazioni
Via Salaria, 83 00198 Roma
Tel 06 87979200 – Fax 06 87979296

UILCOM UIL
Comunicazione
L.go A. Ponchielli, 4 00198 Roma
Tel 06 45686880 – Fax 06 85353322